

Il 2023 sarà un anno importante per Zenit SGR, con l'avvio di una *partnership* strategica con il Gruppo Consultinvest. Il progetto, in fase di piena implementazione, è finalizzato a perseguire una sempre maggior specializzazione per tipologia di prodotto, in grado di consentire una crescita competitiva, sia nei tradizionali comparti dei Fondi Comuni Aperti UCITS e delle Gestioni Patrimoniali, sia in quello più innovativo dei Fondi Alternativi con un focus degli investimenti nell'economia reale del Paese, su cui Zenit vanta un'esperienza pluriennale. Il Gruppo Consultinvest è già un importante operatore indipendente nel panorama finanziario domestico, con patrimoni amministrati o in gestione superiore a quattro miliardi di euro, una diversificazione di competenze in diversi segmenti del mercato finanziario e un'offerta di un'ampia gamma di prodotti e servizi.

Sia il Gruppo Consultinvest che Zenit, e di conseguenza i rispettivi Clienti ed Investitori, potranno pertanto beneficiare di un significativo potenziamento delle strutture operative e gestionali, rese possibili dall'integrazione delle migliori risorse e dalla specializzazione e focalizzazione delle varie società per tipologia di prodotto e di servizio. I fondi comuni aperti verranno concentrati nella Consultinvest Asset Management SGR (che vede tra i suoi azionisti, con una partecipazione del 50%, la Cassa di Ravenna), le gestioni patrimoniali saranno affidate alla Consultinvest Investimenti SIM, mentre la Zenit focalizzerà la propria attività nel comparto dei Fondi di Investimento Alternativi, sia riservati che non riservati, valorizzando un'esperienza maturata sin dal 2014 e che vede oggi la gestione, diretta o in delega, di due fondi riservati di *private debt* dedicati alle PMI italiane.

La prossima istituzione di fondi non riservati, e di conseguenza accessibili anche alla Clientela non professionale, consentirà anche a tale tipologia di investitori l'opportunità di accedere a una classe di investimento di sicuro interesse e utile per una efficiente diversificazione degli investimenti. La gestione dei fondi comuni di investimento potrà beneficiare di un significativo potenziamento dei *team* di gestione, in seguito alla cessione del Ramo di azienda dei Fondi UCITS di Zenit alla Consultinvest Asset Management SGR, con efficacia al 1° luglio 2023.

Per affrontare al meglio le future sfide poste dal mercato, abbiamo ritenuto di perseguire un'aggregazione di conoscenze specialistiche e di professionalità tra loro sinergiche, nonché elevati livelli di efficienza ed economie di scala, aspetti che qualificano il contesto dell'operazione di cui Le forniamo una sintetica descrizione.

In data 1° febbraio 2023, la Consultinvest SpA è entrata con una partecipazione del 50% del capitale sociale di Zenit SGR che risulta pertanto composto al 50% da Consultinvest SpA e al 50% da PFM Finanziaria SpA. Nell'ambito degli accordi con il gruppo Consultinvest, in data 29 dicembre 2022 è stato stipulato da Zenit SGR l'atto di cessione del Ramo d'Azienda dei Fondi Comuni UCITS della SGR, e quindi del Sistema Fondi Zenit a Consultinvest Asset Management SGR, con data esecuzione 1° luglio 2023. In conseguenza di tale cessione, in pari data la Società di Gestione del Risparmio cui sarà affidata la gestione del patrimonio dei Fondi sarà la predetta Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Propedeuticamente alla citata operazione di cessione del Ramo d'azienda, in data 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Zenit aveva apportato al Regolamento Unico del Sistema Fondi Zenit le modifiche necessarie per poter procedere alla cessione del Ramo (in particolare la sostituzione della Società di Gestione e della Banca Depositaria) oltre ad alcune variazioni di minore entità riguardo la politica di gestione di alcuni fondi e le modalità e tempistica di calcolo e prelievo delle commissioni, al fine di uniformarle alla prassi del cessionario.

Tali modifiche sono state approvate dalla Banca d'Italia in data 1° dicembre 2022 ed assumeranno efficacia in data 1° luglio. In data 13 ottobre 2022 è stata inoltre inviata alla Banca d'Italia la comunicazione dell'intenzione di cedere il Ramo dei Fondi ed in data 1° dicembre 2022 la Banca d'Italia ha autorizzato la suddetta operazione.

Milano, 18 maggio 2023